

ASSORINNOVABILI NON BLOCCA LE RIFORME, MA CHIEDE LA VERIFICA DI COSTITUZIONALITA' DELLO SPALMA INCENTIVI

Apprendiamo con rammarico le posizioni del Tavolo della Domanda di Confindustria, espresse dal suo coordinatore Agostino Conte su Quotidiano Energia. Senza addentrarci nel confronto tra benefici concessi agli energivori italiani e agli energivori degli altri paesi (ci risulta comunque che i nostri connazionali non siano peggio, godendo in aggiunta del generoso e anacronistico regime di interrompibilità), vorremmo replicare al dott. Conte sottolineando alcuni concetti chiave correlati alla vicenda della norma "Spalma Incentivi":

- assoRinnovabili sta ricorrendo perché ritiene che il Governo abbia commesso un grave errore che già sta bloccando lo sviluppo della green economy e che ha danneggiato la reputazione del nostro Paese, allontanando, forse definitivamente, gli investitori esteri nel settore e non solo.

- assoRinnovabili non sta chiedendo nessuna esenzione o "grazia" ne' sta bloccando il processo riformatore del Governo Renzi. Ciò che chiede è una verifica costituzionale. Se la Corte Costituzionale ci darà ragione, come pensiamo, avremo una "ragione costituzionale", che non potrà essere messa in discussione da nessuno.

- Non siamo gli unici a chiedere controlli di questo tipo. Confindustria Energia ad esempio ha chiesto alla Consulta [la verifica di costituzionalità della cosiddetta Robin Hood Tax](#). Ebbene, non ci sogneremmo mai di affermare che i suoi associati sono degli irresponsabili perché stanno esponendo l'erario pubblico al mancato gettito di svariati miliardi di euro. [Se la Robin Hood Tax sarà dichiarata incostituzionale](#), verrà semplicemente sancito che il legislatore ha commesso un errore. E come questo ci sono altri mille altri esempi.

- Infine, non è nostra abitudine ricorrere alla giustizia, tanto è vero che per altri provvedimenti a noi avversi, ma legittimi (come ad esempio l'innalzamento delle aliquote IMU), non abbiamo intrapreso nessuna azione legale, accettandone responsabilmente le conseguenze.

In sostanza troviamo che il giudizio espresso dal dott. Conte sia gravemente lesivo e che il Governo Italiano, che con lo "Spalma Incentivi" ha stracciato unilateralmente un patto siglato con i produttori di energia fotovoltaica, abbia fatto un grave errore che li mette in grande difficoltà nell'onorare a loro volta i patti con istituti finanziatori, lavoratori, comuni, proprietari dei terreni e fornitori.

Milano, 15 ottobre 2014

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa assoRinnovabili

Claudia Abelli

c.abelli@assorinnovabili.it

T +39 02 6692673 – M +39 349 1815891

Via Pergolesi, 27

20124 MILANO